

### 2023

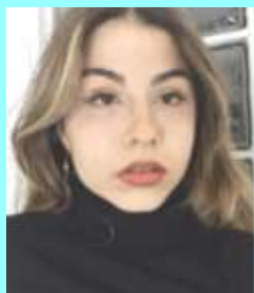
## WIGWAM CHEQUE

**DIVENTA RESILIENTE!**  
**PARTECIPA CON NOI**  
**E SOSTIENI LA RETE DELLE**  
**COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2023

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX



**Jamila Scrivano**  
di anni 18  
di Orria (Sa)

Lavoro candidato  
al Premio Wigwam  
Stampa Italiana 2023  
Giovani comunicatori  
per Comunità resilienti  
→ [info@wigwam.it](mailto:info@wigwam.it)



La Wigwam  
Local Community  
Cilento - Italy

# UN PARADISO CONTROVERSO E LA LEGGENDARIA FONTANA VECCHIA

*Orria, è un paese da cui il desiderio di fuggire è grande, finché non si conosce l'altrove. Allora diventa l'ancora della salvezza interiore*

**O**rria, quante volte ho desiderato fuggire da te? Beh la risposta la conosci già, molte, moltissime volte...

Ciò nonostante, mai mi sono realmente domandata il perché di questo mio "divertissement" pascaliano. Tu sei calma, dolce, leggera, lontana, malinconica, riflessiva... ai miei occhi

appari come una buona e anziana signora, figlia del tempo e del suo inesorabile e, spesso dannato scorrere. Peccato però che non sempre sono in grado di cogliere unicamente questo lato di te.

**Certo, in un'epoca matematicamente poco distante, ma socialmente lontana anni luce, eri piena di opportunità; in un**

**mondo invaso da guerra e capitalismo, ti ergevi su quella piccola collina, nascosta da sguardi indiscreti e raccolta nel tuo (micro) microcosmo. Questo ti rendeva meta ambita, pregiata... ma nel 2023 non è rimasto più nulla come allora.**

Il mondo è un continuo evolvere, un incessante catarsi collettiva e per chi non







*Il piacere di vestirci come ci piace*

ha l'animo pronto al cambiamento non resta altro che accodarsi, sempre più dietro, sempre più piano, sempre più soli. Ebbene è questa la tua rovina, ma spero non questo il tuo destino.

Io, però, credo di odiarti Orria, sì ti odio. Odio non avere da te l'aiuto che mi occorre, odio non riuscire a proiettare in te il mio futuro, odio non ravvisare in te il mio modello, odio non riuscire a con-

*La panchina dell'amicizia*

frontarmi con chi detieni sotto la tua ala, odio la tua semplicità, odio la tua tranquillità, odio la tua ar-



retratezza, ma più di tutto e molto altro, odio i tuoi irrisori confini.

Ecco cosa risveglia in me quel puro impulso di scappare, correre, evadere, come un prigioniero stretto in sbarre non meritate. Ma se tu per caso un giorno sparissi, sarei davvero pronta a dimenticare il mio mondo delle fiabe? Questa risposta, invece, ti sorprenderà perché è NO.

Sei e rimarrai per sempre il mio "locus amoenus", un rifugio, un posticino del cuore dove far riaffiorare lacrime e sorrisi, sogni ed incubi. Purtroppo, però, questa infauستا prospettiva non è poi così utopica. È arrivato il tempo di rimboccarsi le maniche, tirare su il tuo bastone e urlare contro il mondo, far sentire a tutti che tu sei ancora viva, poiché infondo si sa... "gallina vecchia fa buon brodo" ■

© Riproduzione riservata



**Donatella e Raffaella Errico**

di anni 8 e 9  
di Orria (Sa)

**S**ono la Fontana Vecchia, mi trovo nel centro storico di Vetrale e sono simbolo per nominata del borgo. Gli anziani raccontano, ancora oggi, una leggenda secondo la quale io dissetai con le mie acque un gruppo di veterani romani, ossia di vecchi militari romani che provenivano dalla vicina Gioi, dove vi era la sede di un presidio dell'esercito imperiale. Questi furono ritenuti i fondatori di Vetrale.

Oggi io rivesto una particolare valenza storica, culturale e artistica per il mio paese. Sono ben tenuta e sono immersa nella natura, tra fiori ed alberi che mi fanno ombra nella calda stagione. La mia fonte, ha due getti continui che portano l'acqua in tre vasche comunicanti. Davanti si apre su uno spazio, dove solo lo scorrere dell'acqua, modifica uno scenario che è immobile da secoli. Nei miei pressi sorge anche la cappella della



**La Fontana Vecchia**

Madonna delle Grazie e da qui posso ammirare l'antica Chiesa di Sant'Elia Profeta, patrono del fuoco, della pioggia e della siccità.

**Nelle calde giornate d'estate vedo con piacere le tre sorelle Donatella, Raffaella e Jusy che si divertono a giocare con la mia acqua e salgono e scendono allegre e gioiose le scale di cui sono dotata. Nel frattempo la nonna Rosetta e il nonno Donato, seduti sui gradini delle**

**scale raccontano e rivivono il loro passato quando, anche loro da bambini, venivano a prendere l'acqua, con barili e giare che le donne portavano in testa e che serviva per le esigenze di tutta la famiglia.**

Qui vi portavano ad abbeverare anche gli asini. Ricordo che la nonna Rosetta da ragazza, insieme alle sue amiche, veniva qui per lavare i panni in un lavatoio tutto fatto di pietra per-



ché allora non esisteva la lavatrice, ma neanche l'acqua nelle case. Ho sempre ammirato la maestria ed equilibrio che le donne mostravano nel trasportare sulla testa tini, barili e giare di tantissime dimensioni diverse, anche molto grandi e pesanti. Sicuramente sarebbero state perfette per fare le sfilate di moda tanto erano brave... altro che libro in testa. Mi chiedo, le persone ancora capaci di fare tutto ciò? Pensate che arrivavano qui anche da Piano.

Una volta la mia acqua era fondamentale per il popolo di Piano Vetrale, oggi parte della mia acqua viene utilizzata per innaffiare le piante dei campi vicini ma molta, invece, si disperde nel terreno. Per fa fronte ai periodi di siccità sarebbe auspicabile costruire nuova-



*Le vasche della Fontana Vecchia*



mente delle vasche, come c'erano una volta, dove raccogliere la mia acqua, "l'oro blu per l'uomo" e utilizzarla al momento opportuno ■

© Riproduzione riservata



# IL DISEGNO

di Donatella e Raffaella

